

## Scheda Progetto Servizio Civile Regionale Volontario

### Titolo del progetto

Cittadini responsabili, custodi del Pianeta

### Ente titolare proponente il progetto

FOCSIV ETS

### Enti Coprogettanti

ENGIM  
CASA DO MENOR  
LVIA

### Ambito di intervento cui afferisce il progetto:

- **Agricoltura sociale e biodiversità.**
- **Educazione alimentare e lotta allo spreco cibo.**

### Sedi di realizzazione e numero volontari da coinvolgere

Sede progetto	Indirizzo	Codice sede	N. VOL	Posti vitto /alloggio
LVIA CUNEO	VIA MONSIGNOR DALMAZIO PEANO 8 CUNEO	216623	2	0
LVIA TORINO	VIA BORGOSIESIA 30 TORINO	216624	3	0
ENGIM BONAFOUS CHIERI	STRADA PECETTO 34 CHIERI (TO)	139704	3	0
CASA DO MENOR ITALIA	STRADA DI MOROZZO 12 MONDOVI' (CN)	221755	2	0

### Eventuali Partner a sostegno del progetto

Le seguenti realtà collaboreranno alle principali azioni del progetto attraverso i loro mezzi e le loro competenze specifiche in ambito di promozione della biodiversità, educazione al cibo ed alla sostenibilità, promozione di stili di vita consapevoli, agricoltura sociale e recupero di colture agricole tradizionali.

I partner collaboreranno sia in termini di educazione non formale, sia in attività di sensibilizzazione della cittadinanza, sia in attività di promozione dell'agricoltura sociale sul territorio.

- **COP – Consorzio delle Ong Piemontesi**
- **Studio Grafico ZAZI' GRAFICA**
- **Associazione ReciprocaMensa O.D.V.**
- **AGRICOOPECETTO Cooperativa Agricola**
- **Strada Sabena, 78 – 10020 Pecetto Torinese (TO)**
- **Comunità di Gorra Coop. agr. giovanile Srl**

## Contesto territoriale e settoriale del progetto

### **1.2 Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire.**

Il progetto si inserisce in un contesto territoriale complesso e variegato, situato tra la Città Metropolitana di Torino e la Provincia di Cuneo. Questo territorio, pur caratterizzato da una grande vocazione agricola e da un forte tessuto culturale, affronta sfide significative legate a divari socio-economici e alla sostenibilità ambientale. Le sedi territoriali di LVIA a Cuneo e Torino, di ENGIM a Chieri e di Casa do Menor a San Biagio di Mondovì rappresentano nodi fondamentali per il coinvolgimento attivo dei giovani e l'implementazione di pratiche di sostenibilità e inclusione sociale.

La Provincia di Cuneo, con la sua forte identità agricola, ha sempre avuto un ruolo centrale nell'economia regionale. Tuttavia, negli ultimi anni sono emerse sfide economiche e sociali che richiedono interventi mirati. La popolazione straniera rappresenta il 10,8% del totale, una percentuale superiore alla media regionale, e le famiglie italiane in difficoltà sono in aumento. La Caritas di Mondovì, nel 2023, ha registrato un aumento del 49% delle famiglie che richiedono assistenza, segnalando un aumento della precarietà abitativa e lavorativa.

Anche la Città Metropolitana di Torino e il territorio circostante presentano un tessuto socio-economico complesso. Torino è un importante centro industriale e culturale, ma anche qui si registrano difficoltà legate alla precarietà economica e all'inclusione sociale. In particolare, il Comune di Chieri, situato a pochi chilometri da Torino, è caratterizzato da una forte tradizione agricola e sta vivendo un rinnovato interesse per lo sviluppo sostenibile. Grazie all'iniziativa del "Distretto del Cibo Chierese - Carmagnolese," il territorio sta promuovendo l'integrazione tra agricoltura e sviluppo locale, favorendo anche l'inclusione di soggetti svantaggiati attraverso pratiche di agricoltura sociale. Sebbene l'agricoltura e molte attività della filiera agricola siano considerate tra quelle essenziali, le aziende agricole negli ultimi anni hanno dovuto affrontare diverse difficoltà, come il blocco delle frontiere e il calo occupazionale della manodopera agricola, per le limitazioni agli spostamenti dei lavoratori stagionali e stranieri. Questi dati, inoltre, sono influenzati dalle conseguenze sempre più evidenti dei cambiamenti climatici e dalle crisi socio-politiche in corso. Queste condizioni hanno aumentato le situazioni di esclusione sociale e di disuguaglianze. Attraverso l'agricoltura sociale è possibile offrire opportunità formative ed inclusive proprio ai soggetti più fragili. Sebbene le aziende e le cooperative sociali agricole siano in crescita, i numeri sono ancora contenuti. **Secondo i dati raccolti dalla Regione Piemonte nel Piano di Sviluppo Rurale 2023 nell'area di Cuneo e Torino sono soltanto 25 le aziende che operano in agricoltura sociale, su un totale di circa 30.000 aziende agricole presenti nelle due province, ovvero meno dell'1%.**

Accanto a queste difficoltà, lo spreco alimentare rappresenta una delle contraddizioni più evidenti: **nonostante l'abbondanza dei prodotti agricoli locali, Coldiretti riporta che quasi un terzo del cibo prodotto viene sprecato, con un aumento dell'8% nel 2024.** Risulta quindi fondamentale promuovere una cultura del consumo critico e responsabile, a partire dai giovani e dalle scuole. Sebbene con la reintroduzione dell'Educazione Civica vengano sempre più spesso affrontate le tematiche legate all'educazione ambientale e alimentare nel curriculum scolastico, sono ancora poche le scuole che aderiscono a percorsi di Educazione alla Cittadinanza Globale, che approcciano questi temi in ottica di interdipendenza globale e che incoraggiano i partecipanti ad attivarsi in prima persona per il cambiamento. **Da una rilevazione interna, su 150 Istituti Scolastici contattati complessivamente nelle due province, solo 20 scuole hanno aderito ai percorsi di Educazione alla Cittadinanza Globale proposti nell'anno scolastico 2023/2024 dai tre enti coinvolti nel progetto.**

Si rileva anche uno **scarso coinvolgimento della popolazione, in particolare dei giovani, in eventi ed attività di sensibilizzazione** sui temi oggetto del progetto, oltre ad una mancata conoscenza delle

opportunità e dei servizi offerti dal territorio. Complessivamente sono state **circa 9000 le persone raggiunte negli eventi** di sensibilizzazione organizzati dalle quattro sedi di progetto nel 2023.

In questo contesto, il progetto mira a rispondere a una serie di bisogni rilevanti legati all'educazione alla sostenibilità, all'inclusione sociale e alla promozione di pratiche agricole sostenibili.

Bisogni rilevati e su cui il progetto intende intervenire:

- Promozione dell'educazione alimentare e della cittadinanza attiva: formazione necessaria per studenti, docenti e comunità locali su temi legati alla sostenibilità, al sistema alimentare e alla riduzione degli sprechi.
- Sviluppo di competenze trasversali per la sostenibilità: formazione mirata per i giovani, volta a sviluppare competenze legate all'agricoltura sostenibile e all'inclusione sociale, attraverso l'agricoltura sociale.
- Collaborazione tra scuole e comunità locali: rafforzamento del legame tra scuole e territorio per promuovere iniziative sostenibili e condivise, che favoriscano la partecipazione attiva dei giovani.
- Prevenzione dello spreco alimentare: interventi volti a ridurre lo spreco alimentare attraverso attività di sensibilizzazione e educazione, promuovendo una cultura del consumo responsabile.
- Inclusione sociale attraverso l'agricoltura sociale: promozione di pratiche di agricoltura sociale che coinvolgano persone svantaggiate e giovani in attività che uniscono sostenibilità ambientale e inclusione.

## Obiettivi

Descrizione degli obiettivi generali e specifici che il progetto persegue

### 2.1 Obiettivo generale:

**Promuovere un modello di cittadinanza attiva attraverso attività di educazione alimentare e agricoltura sociale, per sensibilizzare giovani e comunità su riduzione dello spreco alimentare, consumo critico e sostenibilità agricola.** L'iniziativa coinvolgerà 800 giovani (6-30 anni) delle province di Cuneo e Torino in contesti scolastici ed extrascolastici, focalizzandosi su stili di vita responsabili e diritto al cibo. Saranno formati 65 docenti su metodologie innovative basate su educazione non formale.

Il progetto coinvolgerà inoltre 180 adulti in situazione di svantaggio economico, offrendo percorsi formativi in agricoltura sociale. Per raggiungere tale scopo si collaborerà con centri per l'impiego e servizi sociali per opportunità di inclusione lavorativa e parallelamente verrà fatto un lavoro di informazione e sensibilizzazione con 10 responsabili di aziende agricole del territorio su pratiche inclusive e sostenibili.

Infine si raggiungeranno 20.000 cittadini attraverso eventi di informazione e campagne di comunicazione. Le azioni si allineano con l'Agenda 2030, creando una rete tra scuole, giovani, adulti e comunità per una gestione sostenibile delle risorse alimentari.

### 2.2 Obiettivi specifici:

**Obiettivo specifico 1:** Rafforzamento della coesione sociale e promozione di sistemi alimentari sostenibili dal punto di vista economico, ambientale e sociale attraverso la promozione di azioni che integrano attività produttive con interventi sociali, supportando l'inclusione di soggetti svantaggiati in contesti produttivi agricoli e incoraggiando stili di vita sani e in armonia con l'ambiente.

**Obiettivo specifico 2:** Aumentare l'offerta formativa di qualità in materia di sistemi alimentari sostenibili attraverso la promozione di attività di Educazione alla Cittadinanza Globale nelle scuole e il rafforzamento di percorsi di cittadinanza attiva presso le comunità coinvolte sui temi della sostenibilità ambientale, la biodiversità, la lotta allo spreco alimentare e l'ecologia integrale.

**Obiettivo specifico 3:** Rafforzare la consapevolezza delle persone che abitano e lavorano nei territori coinvolti sui temi della sostenibilità alimentare e conseguente miglioramento della gestione delle risorse naturali e riduzione dello spreco alimentare.

**Ruolo ed attività previste per gli/le operatori/trici volontari/e nell'ambito del progetto**

**Azione e attività comune a tutte le sedi di progetto: ENGIM Bonafous Chieri (139704), LVIA Cuneo (216623), LVIA Torino (216624) e CASA DO MENOR ITALIA (221755).**

Azioni e attività	Attività degli operatori volontari
<p><b>Azione 1 (comune):</b> Comunicare e sensibilizzare la popolazione sulle tematiche del cibo sano, locale e di stagione; sulla produzione sostenibile, sulle colture tradizionali e sul valore dell'agricoltura sociale.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Attività 1:</b> Organizzazione di campagne di informazione e giornate di sensibilizzazione sulle tematiche del progetto con distribuzione di materiale informativo, dibattiti pubblici e incontri con esperti.</li> <li>● <b>Attività 2:</b> Ideazione di contenuti per educare il consumatore al consumo critico, alla conoscenza delle filiere sostenibili e delle buone pratiche.</li> <li>● <b>Attività 3:</b> Partecipazione e animazione di eventi comunitari (eventi, cene, mercatini, incontri, presentazione di libri, feste legate al calendario agricolo) che promuovano la cultura del benessere, con cibo sano e locale, attività e momenti di riflessione collettiva.</li> <li>● <b>Attività 4:</b> Presa di contatto con enti e partner locali (istituzioni, associazioni) per la realizzazione di azioni di cittadinanza attiva e community engagement.</li> <li>● <b>Attività 5:</b> Ricerca e messa in rete di materiale ed informazioni sull'agricoltura sociale sia tra i destinatari che tra altri soggetti del territorio.</li> <li>● <b>Attività 6:</b> Realizzazione di documentazione fotografica, video e cartacea delle attività svolte e creazione di post e promozione sul web (social network, sito internet).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Preparazione e distribuzione materiale divulgativo.</li> <li>● Partecipazione alle giornate di sensibilizzazione.</li> <li>● Affiancamento alla ricerca e messa in rete di materiale ed informazioni sull'agricoltura sociale, sul consumo responsabile, sulla biodiversità, sulle filiere.</li> <li>● Affiancamento nell'organizzazione di eventi comunitari.</li> <li>● Contributo nella ricerca e rafforzamento dei partenariati esistenti con le aziende agricole locali.</li> <li>● Supporto nell'attività di progettazione dell'ente in ambito culturale e divulgativo.</li> <li>● Supporto alla realizzazione di campagne solidali e di sensibilizzazione.</li> <li>● Partecipazione ad incontri di valutazione e ridefinizione delle attività svolte.</li> </ul>

**Nella sede ENGIM Bonafous (139704)**

Azioni e attività	Attività degli operatori volontari
<p><b>Azione 2:</b> Attivare percorsi di formazione e potenziare gli strumenti e le reti di inserimento sociale e lavorativo in ambito agricolo in favore di soggetti svantaggiati.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Attività 1:</b> Potenziamento delle attività</li> </ul>	

<p>formative, di tirocinio ed inserimento in ambito agricolo e cura del verde in favore di soggetti svantaggiati attraverso la realizzazione di interventi formativi di approfondimento.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Attività 2:</b> Ricerca attiva di nuovi partner e realtà agricole del territorio al fine di ampliare la rete di aziende agricole che accolgono soggetti svantaggiati.</li> <li>● <b>Attività 3:</b> Organizzazione di incontri di informazione e formazione rivolti agli stakeholder sulle tematiche dell'agricoltura sociale e dell'inserimento di soggetti svantaggiati.</li> <li>● <b>Attività 4:</b> Preparazione di cartellonistica, materiale didattico e adattamento dei materiali esistenti in ottica inclusiva e replicabile.</li> <li>● <b>Attività 5:</b> Manutenzione e potenziamento dell'orto, delle serre e del frutteto all'interno delle aree verdi dell'ente, utilizzati per i percorsi di formazione.</li> <li>● <b>Attività 6:</b> Realizzazione di incontri di valutazione e ridefinizione delle attività svolte.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Affiancamento degli operatori dell'ente nell'organizzazione e implementazione delle attività formative e di tirocinio.</li> <li>● Collaborazione nella ricerca attiva di nuovi partner e realtà agricole del territorio.</li> <li>● Supporto nell'organizzazione di momenti informativi sull'agricoltura sociale per stakeholder sul territorio.</li> <li>● Contributo nella preparazione del materiale didattico.</li> <li>● Supporto alla manutenzione dell'orto produttivo, delle serre didattiche e del frutteto all'interno delle aree verdi della sede.</li> <li>● Partecipazione ad incontri di valutazione e ridefinizione delle attività svolte.</li> </ul>
<p><b>Azione 3:</b> Promuovere interventi educativi all'interno delle aree verdi dell'ente in collaborazione con le scuole del territorio e con i partner di progetto sulle tematiche della biodiversità, dell'educazione alimentare e della lotta allo spreco di cibo.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Attività 1:</b> Ideazione dei contenuti e delle modalità di svolgimento degli incontri laboratoriali pratici e sensoriali di educazione alimentare, con focus sulla biodiversità, sulla lotta allo spreco alimentare e sul rispetto della stagionalità.</li> <li>● <b>Attività 2:</b> Preparazione di un catalogo cartaceo o online per la promozione delle proposte laboratoriali da diffondere tra le scuole del territorio.</li> <li>● <b>Attività 3:</b> Presa di contatto con gli istituti scolastici del territorio per consolidare partnership già esistenti o avviare nuove collaborazioni e proporre i percorsi laboratoriali.</li> <li>● <b>Attività 4:</b> Organizzazione del calendario degli incontri per la realizzazione delle attività.</li> <li>● <b>Attività 5:</b> Accoglienza delle classi all'interno delle aree verdi di ENGIM Bonafous Chieri (orto didattico, serra, frutteto) e realizzazione dei laboratori.</li> <li>● <b>Attività 6:</b> Promozione di attività educative e di attivazione giovanile in contesto extrascolastico (in particolare nel periodo estivo) sul territorio, in collaborazione con il partner Associazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Collaborazione nell'ideazione dei contenuti e delle attività laboratoriali.</li> <li>● Affiancamento degli operatori dell'ente nella preparazione del catalogo, dal punto di vista grafico e contenutistico.</li> <li>● Supporto nell'attività di mappatura e primo contatto con gli istituti scolastici del territorio.</li> <li>● Collaborazione nell'organizzazione del calendario degli incontri.</li> <li>● Affiancamento degli operatori nell'accoglienza delle classi e nell'implementazione dei laboratori all'interno degli spazi dell'ente.</li> <li>● Partecipazione alle attività del partner di progetto Associazione ReciprocaMensa per la promozione delle attività educative nei mesi estivi.</li> </ul>

## Nella sede di Casa do Menor (221755)

Azioni e attività	Attività degli operatori volontari
<p><b>AZIONE 2:</b> Valorizzare la dimensione relazionale dell'agricoltura attraverso l'inserimento socio-lavorativo di soggetti fragili, la gestione comunitaria del frutteto (community engagement) e l'utilizzo degli spazi verdi per la promozione del benessere e del rispetto dell'ambiente.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Attività 1:</b> Collaborazione con gli enti socio-assistenziali (ASL, UEPE, Caritas diocesana di Mondovì, Proteo S.c.S.) per attivare percorsi socializzanti per persone in condizioni di fragilità.</li> <li>● <b>Attività 2:</b> Accompagnamento nel reinserimento sociale e lavorativo attraverso l'acquisizione di nuove competenze di cura del verde, il miglioramento dell'autostima e lo sviluppo di soft skills e di una rete relazionale</li> <li>● <b>Attività 3:</b> Ricerca di nuove partnership e partecipazione a tavoli di lavoro per l'ampliamento della rete di realtà agricole che accolgono soggetti svantaggiati</li> <li>● <b>Attività 4:</b> Collaborazione con istituti ed enti attivi nella promozione del benessere psicologico per organizzare giornate di psicologia in natura per adolescenti</li> <li>● <b>Attività 5:</b> Gestione comunitaria e sostenibile del frutteto: ricerca, formazione e coinvolgimento dei volontari nella cura del frutteto, nella raccolta e nella redistribuzione (tra i volontari stessi e le persone in stato di necessità segnalate dalla rete).</li> <li>● <b>Attività 6:</b> promozione (online e offline) dei prodotti del Monastero (mele, mirtili, birra, miele, cosmetici, etc) attraverso la collaborazione con i partner (Proteo e le botteghe equo solidali) e l'organizzazione di workshop per la trasformazione dei frutti del pomario (succhi, marmellate)</li> <li>● <b>Attività 7:</b> Promozione di stili di vita in armonia e in connessione con la natura attraverso corsi di yoga in natura, giornate sportive al Monastero, laboratori sulla gestione dello stress, del disagio emotivo e delle pressioni sociali, attraverso l'utilizzo degli spazi verdi del Monastero.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Supporto nel potenziamento delle attività formative, di percorsi di autonomia ed inserimento in ambito agricolo e cura del verde in favore di soggetti svantaggiati attraverso la realizzazione di interventi formativi nelle aree verdi della sede dell'ente</li> <li>● Supporto nell'iter burocratico degli inserimenti</li> <li>● Supporto nell'organizzazione delle attività dei soggetti fragili</li> <li>● Supporto relazionale dei soggetti fragili</li> <li>● Partecipazione a tavoli di lavoro per l'ampliamento della rete di inclusione sociale e sperimentazione agricola</li> <li>● Affiancamento nell'organizzazione e promozione delle giornate in natura; contatti con gli enti</li> <li>● Collaborare al coinvolgimento dei volontari per il frutteto</li> <li>● Collaborare all'attivazione di percorsi formativi sulla gestione del frutteto</li> <li>● Supporto nell'attività di progettazione dell'ente in ambito sociale e ambientale</li> <li>● Collaborare alla elaborazione e implementazione di un piano editoriale al fine di promuovere attività e iniziative del progetto e comunicare obiettivi e risultati raggiunti</li> <li>● Collaborare alla progettazione di corsi e workshop sui temi dell'educazione alimentare e del riutilizzo degli scarti</li> <li>● Collaborare allo sviluppo di una rete per la redistribuzione delle eccedenze</li> <li>● Partecipazione ad incontri di valutazione e ridefinizione delle attività svolte</li> </ul>
<p><b>AZIONE 3:</b> promuovere interventi educativi nelle scuole sulle tematiche dell'educazione alimentare, dell'economia circolare, della lotta allo spreco e del consumo critico</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Attività 1:</b> Interventi formativi nelle scuole per la presentazione delle attività di Casa do Menor e</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Partecipazione agli interventi formativi nelle scuole</li> </ul>

<p>l'educazione al consumo consapevole: filiera corta, produzioni biologiche o agroecologiche, presidi Slow Food, pianificazione dei pasti per prevenire gli sprechi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Attività 2:</b> Proposta di un laboratorio nelle scuole sul riciclo e recupero di materiali di scarto (es. raccolta tappi)</li> <li>● <b>Attività 3:</b> Organizzazione di corsi di cucina con elementi di educazione alimentare e valorizzazione degli scarti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Supporto all'ideazione dei contenuti degli interventi formativi</li> <li>● Supporto al coordinamento della rete di volontari per la raccolta dei tappi</li> <li>● Partecipazione ad incontri di valutazione e ridefinizione delle attività svolte</li> </ul>
<p><b>AZIONE 4:</b> valorizzare il pomario storico, l'attività di apicoltura e l'adiacente riserva naturale per attività educative in tema di conservazione della biodiversità e dell'agrobiodiversità</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Attività 1:</b> Organizzazione di tour didattici del frutteto e del Monastero, anche grazie a supporti multimediali (app): creazione di percorsi educativi per le scuole e le famiglie, illustrando il valore storico del pomario, l'importanza della conservazione di varietà rare e antiche e l'apporto in termini di agrobiodiversità</li> <li>● <b>Attività 2:</b> Organizzazione di laboratori didattici sull'apicoltura, in collaborazione con la Comunità di Gorra, evidenziando il ruolo delle api per l'ecosistema e le sinergie con il frutteto, così come il ruolo della Comunità di Gorra in termini di inclusione sociale</li> <li>● <b>Attività 3:</b> Escursioni e attività all'aperto intorno al monastero nell'Oasi di Crava-Morozzo, favorendo il contatto con la natura e la consapevolezza ambientale, in particolare sull'importanza della conservazione delle aree umide.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Affiancamento nella guida di tour didattici in monastero, in frutteto e nella riserva</li> <li>● Supporto logistico e contenutistico all'organizzazione dei laboratori didattici</li> <li>● Produzione di contenuti per la promozione territoriale</li> <li>● Supporto alla documentazione fotografica, video e cartacea delle attività svolte</li> <li>● Partecipazione ad incontri di valutazione e ridefinizione delle attività svolte</li> </ul>

#### Attività presso la sede LVIA di Torino (216624)

Azioni e attività	Attività degli operatori volontari
<p><b>Azione 2:</b> Attivare le comunità cittadine nel recupero e riqualificazione di spazi abbandonati/ sotto sfruttati per trasformarli in luoghi di scambio, recupero dell'invenduto, agricoltura sociale e per favorire la biodiversità. (O.S.1)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Attività 1:</b> Riqualificazione di spazi verdi e avvio di orti urbani da curare con famiglie del quartiere, presso i quartieri di Lingotto e Mirafiori.</li> <li>● <b>Attività 2:</b> Attività di re-take fluviale, piantumazione mellifere per insetti impollinatori, per favorire biodiversità, presso i quartieri di Lingotto e Mirafiori.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Affiancamento nella mappatura e nell'individuazione delle aree di possibile intervento</li> <li>● Produzione di un censimento delle realtà già attive nel territorio a cui aggregarsi per co-sviluppare una rete / consorzio</li> <li>● Produzione di contenuti per la promozione territoriale</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Attività 3:</b> Organizzazione e realizzazione incontri sul tema dell'economia circolare e lotta allo spreco alimentare per la cittadinanza, valorizzando il POLO DELLA SOSTENIBILITÀ di LVIA nel quartiere di Mirafiori.</li> <li>● <b>Attività 4:</b> Organizzazione di momenti conviviali attorno al cibo, in occasioni di feste culturali e religiose, per favorire l'incontro e la coesione sociale presso i quartieri di Lingotto e Mirafiori.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Partecipazione a incontri di co-progettazione per la riqualificazione dei luoghi individuati</li> <li>● Supporto nell'organizzazione di passeggiate di ritake fluviale</li> <li>● Supporto nell'organizzazione di attività di piantumazione piante mellifere</li> <li>● Supporto nell'organizzazione di incontri tematici rivolti alla cittadinanza</li> <li>● Supporto logistico e organizzativo di attività conviviali in occasione di feste culturali e religiose</li> </ul>
<p><b>Azione 3:</b> Promozione di interventi educativi nelle scuole sulle tematiche del diritto al cibo e della lotta allo spreco alimentare. (O.S.2)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Attività 1:</b> Presa di contatto con gli istituti scolastici del territorio.</li> <li>● <b>Attività 2:</b> Ideazione dei contenuti e delle modalità degli incontri di educazione alla cittadinanza globale.</li> <li>● <b>Attività 3:</b> Programmazione di incontri delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado.</li> <li>● <b>Attività 4:</b> Realizzazione dei percorsi.</li> <li>● <b>Attività 5:</b> Preparazione e somministrazione di un questionario di gradimento da sottoporre agli/alle insegnanti al termine delle attività con le classi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Affiancamento nella progettazione degli interventi educativi</li> <li>● Mappatura e individuazione degli istituti scolastici a cui proporre gli interventi educativi</li> <li>● Promozione della proposta educativa agli istituti scolastici individuati</li> <li>● Supporto nel coordinamento degli incontri a scuola</li> <li>● Redazione di uno strumento di monitoraggio per la raccolta di dati sulla qualità degli interventi</li> </ul>
<p><b>Azione 4:</b> Sviluppo e applicazione di nuovi strumenti e tecniche formali e informali (video, lavori di gruppo, giochi di ruolo, etc) per coinvolgere giovani con attività educative in ambito extrascolastico. (O.S.2)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Attività 1:</b> Coinvolgimento di consulte giovani, centri educativi del territorio, associazioni di giovani e gruppi informali.</li> <li>● <b>Attività 2:</b> Organizzazione di percorsi educativi e di partecipazione attiva con l'utilizzo di metodologie innovative di sensibilizzazione di edutainment e community engagement.</li> <li>● <b>Attività 3:</b> Preparazione e realizzazione delle attività di valutazione con metodologia di educazione non formale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Partecipazione a riunioni programmatiche di redazione</li> <li>● Individuazione dei canali e mezzi di comunicazione più adatti a coinvolgere il gruppo target individuato</li> <li>● Supporto nella strutturazione della programmazione di un piano di comunicazione efficace</li> <li>● Ricerca di strumenti e tecniche formali e informali per il coinvolgimento di giovani con attività educative in ambito extrascolastico</li> <li>● Organizzazione di focus group con il gruppo target per la validazione degli strumenti individuati</li> </ul>

**Attività presso la sede di Cuneo (216623)**



Azioni e attività	Attività degli operatori volontari
<p><b>Azione 2:</b> promuovere azioni di attivazione e sensibilizzazione attraverso la raccolta in campo di piccoli frutti con aziende agricole del territorio, finalizzata a promuovere pratiche sostenibili e a costruire reti di scambio e sostegno con progetti analoghi svolti dall'associazione in Africa (O.S.1)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Attività 1:</b> Presa di contatto con le aziende agricole e con i volontari da coinvolgere.</li> <li>● <b>Attività 2:</b> Organizzazione del calendario delle azioni.</li> <li>● <b>Attività 3:</b> Ideazione di una campagna di promozione per diffondere l'iniziativa e collegarla in un'ottica globale con azioni di agricoltura sociale svolte in paesi africani.</li> <li>● <b>Attività 4:</b> Programmazione e realizzazione di almeno 3 azioni di attivazione e sensibilizzazione attraverso la raccolta di piccoli frutti con aziende agricole del territorio.</li> <li>● <b>Attività 5:</b> Preparazione e realizzazione delle attività di valutazione con lo staff e con i volontari.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Supporto nell'attività di progettazione delle giornate e degli eventi</li> <li>● Preparazione e distribuzione materiale divulgativo</li> <li>● Partecipazione alle giornate di sensibilizzazione</li> <li>● Affiancamento alla ricerca e messa in rete di materiale ed informazioni sull'agricoltura sociale, sul consumo responsabile, sulla biodiversità, sulle filiere</li> <li>● Affiancamento nell'organizzazione degli eventi</li> <li>● Contributo nella ricerca e rafforzamento dei partenariati esistenti con le aziende agricole locali</li> <li>● Supporto alla realizzazione di campagne solidali e di sensibilizzazione</li> <li>● Partecipazione ad incontri di valutazione e ridefinizione delle attività svolte</li> </ul>
<p><b>Azione 3:</b> attivazione di percorsi di recupero e redistribuzione dell'invenduto, favorendo partecipazione e inclusione sociale (O.S.1)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Attività 1:</b> Ricerca e formazione di almeno 10 volontari da coinvolgere nelle attività di raccolta e redistribuzione delle eccedenze alimentari presso il mercato cittadino di Cuneo.</li> <li>● <b>Attività 2:</b> Raccolta e redistribuzione delle eccedenze alimentari a nuclei familiari e persone in stato di necessità presso il mercato cittadino.</li> <li>● <b>Attività 3:</b> Monitoraggio e raccolta dati relativi all'attività di raccolta e redistribuzione delle eccedenze alimentari presso il mercato cittadino.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Collaborazione nell'ideazione di azioni di sensibilizzazione sul tema dell'economia circolare e lotta allo spreco</li> <li>● Supporto la promozione e la diffusione attraverso i vari canali di comunicazione di ricerca di nuovi volontari per la raccolta e redistribuzione dell'invenduto</li> <li>● Partecipazione alle azioni di raccolta e redistribuzione al mercato cittadino</li> <li>● Collaborazione nell'ideazione di materiali di comunicazione/sensibilizzazione</li> <li>● Collaborazione nel monitoraggio della raccolta delle eccedenze alimentari</li> <li>● Collaborazione allo sviluppo di una rete per la redistribuzione delle eccedenze e partecipazione alle attività</li> </ul>
<p><b>Azione 4:</b> promozione di interventi educativi nelle scuole sulle tematiche del diritto al cibo e della lotta allo spreco alimentare (O.S.2)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Attività 1:</b> Presa di contatto con gli istituti scolastici del territorio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Collaborazione nella mappatura delle scuole e nell'individuazione degli istituti in cui realizzare</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Attività 2:</b> Ideazione dei contenuti e delle modalità degli incontri di educazione alla cittadinanza globale</li> <li>● <b>Attività 3:</b> Programmazione e realizzazione di incontri delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado</li> <li>● <b>Attività 4:</b> Organizzazione del calendario degli incontri con le classi per la realizzazione dei percorsi</li> <li>● <b>Attività 5:</b> Preparazione e somministrazione di un questionario di gradimento da sottoporre agli/alle insegnanti al termine delle attività con le classi</li> </ul>	<p>i percorsi formativi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Collaborazione nella ideazione dei contenuti e delle modalità degli incontri di educazione alla cittadinanza globale</li> <li>● Collaborazione nella realizzazione e la gestione degli incontri delle scuole secondarie di primo e secondo grado</li> <li>● Collaborazione nell'organizzazione con gli insegnanti il calendario delle classi per la realizzazione dei percorsi</li> <li>● Collaborazione nella preparazione di un questionario di gradimento da sottoporre agli/alle insegnanti al termine delle attività con le classi</li> <li>● Partecipazione ad incontri di valutazione e ridefinizione delle attività svolte</li> </ul>
<p><b>Azione 5:</b> promozione di percorsi di formazione e attivazione con i giovani, sul tema dei diritti con particolare attenzione alle tematiche del diritto al cibo e della lotta allo spreco alimentare (O.S.2)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Attività 1:</b> Presa di contatto con i partner da coinvolgere, con gli istituti scolastici e con i centri educativi del territorio.</li> <li>● <b>Attività 2:</b> Ideazione dei contenuti e delle modalità degli incontri di educazione alla cittadinanza globale.</li> <li>● <b>Attività 3:</b> Realizzazione e gestione di un percorso di formazione online con 4 momenti, almeno 2 incontri in presenza e un campus finale in presenza della durata di 3 giorni.</li> <li>● <b>Attività 4:</b> Lancio di iniziative di attivazione e cittadinanza attiva legate agli argomenti affrontati nei momenti di formazione online, per il coinvolgimento di almeno 50 giovani.</li> <li>● <b>Attività 5:</b> Organizzazione di 2 eventi di sensibilizzazione con l'utilizzo di metodologie innovative di sensibilizzazione e community engagement.</li> <li>● <b>Attività 6:</b> Preparazione e realizzazione delle attività di valutazione con metodologia di educazione non formale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Supporto nelle attività di ricerca per l'ampliamento della rete di partnership dell'ente</li> <li>● Supporto nelle attività di promozione rivolte ai giovani</li> <li>● Supporto nell'organizzazione delle attività dei soggetti fragili</li> <li>● Partecipazione a tavoli di lavoro per l'ampliamento della rete e per la progettazione degli interventi con altri soggetti del territorio</li> <li>● Affiancamento nell'organizzazione e promozione delle giornate in natura; contatti con gli enti</li> <li>● Supporto nell'attività di progettazione dell'ente in ambito sociale e ambientale</li> <li>● Partecipazione ad incontri di valutazione e ridefinizione delle attività svolte</li> </ul>

### Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

#### Nella sede ENGIM Bonafous (139704)

- Flessibilità oraria
- Eventuali impegni nei fine settimana
- Partecipazione al corso di formazione generale e specifico di inizio servizio

- Partecipazione ad altri momenti formativi sui temi attinenti il progetto
- Disponibilità a spostamenti sul territorio per attività in collaborazione con i partner di progetto
- Eventuale disponibilità alla guida di automezzi dell'ente funzionali allo svolgimento delle attività

#### **Sede LVIA Cuneo (216623) e Torino (216624)**

- Flessibilità oraria
- Eventuali impegni nei fine settimana o in orario serale (entro le 23)
- Eventuale disponibilità alla guida di automezzi dell'associazione funzionali allo svolgimento delle attività
- Partecipazione al corso di formazione di inizio e fine servizio
- Partecipazione a momenti formativi sui temi attinenti al progetto
- Disponibilità a spostamenti sul territorio per attività in collaborazione con i partner di progetto
- Eventuale disponibilità alla guida di automezzi dell'ente funzionali allo svolgimento delle attività

#### **Per la sede di Casa do Menor (221755)**

- Flessibilità oraria
- Eventuali impegni nei fine settimana in occasione di attività ed eventi promossi dall'associazione
- Partecipazione al corso di formazione generale e specifica di inizio servizio
- Partecipazione a momenti formativi sui temi attinenti il progetto
- Disponibilità a spostamenti sul territorio per attività in collaborazione con i partner di progetto
- Eventuale disponibilità alla guida di automezzi dell'ente funzionali allo svolgimento delle attività

### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona

### **Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo**

La durata della formazione specifica nel complesso sarà di 72 ore e sarà erogata entro i 90 giorni dall'avvio del progetto.

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con le sedi di attuazione del progetto.

In relazione agli obiettivi ed alle attività precedentemente descritti, nella formazione specifica saranno approfonditi i seguenti contenuti:

<b>MODULO</b>
Modulo 1 - Presentazione del progetto e strumenti di monitoraggio
Modulo 2 - Educazione alla cittadinanza globale, educazione non formale e problem solving
Modulo 3 - Inclusione e agricoltura: Introduzione ai servizi socio-assistenziali presenti sul territorio, al sistema dell'inclusione sociale e alla progettazione di interventi educativi
Modulo 4 - Comunicare il sociale: campagne di comunicazione e sensibilizzazione
Modulo 5 - Stili di vita sostenibili: agricoltura sociale e biologica, biodiversità, consumo consapevole, lotta allo spreco di cibo
Modulo 6 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile